

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it



Arte

Palazzo Barberini:
Prete, Monnot,
e tele di Maratti

Servizio
a pagina 15

OGGI 18°

Sereno
Vento: 7,92 Km/h
Umidità: 86%

VEN	SAB	DOM	LUN
10°/15°	8°/14°	6°/14°	7°/14°

Onomastici: Matilde di Hackeborn

InViaggi
Per saperne di più visita
corriere.it/
inviaggioconcorriere

InViaggi
Parti con
le firme più autorevoli
del tuo quotidiano



Argentina

Teatro di Roma,
Pinelli nominato
nuovo direttore
di **Natalia Distefano**
a pagina 13

PICCO DI DECESSI NEL LAZIO: 80

«Allarme per le degenze lunghe»

Il professor Antonelli (Gemelli), del Cts: «La Capitale per ora regge, ma è vicina alla saturazione dei posti letto»

LE LUCI DELLE SPESE SOSPENSE

di **Edoardo Segantini**

Il contagio porta con sé, oltre alla malattia, la morte e la paura, il carico doloroso di una crescente povertà. L'indispensabile risposta alla pandemia, che si conta in termini di chiusure e limitazioni di tante attività, colpisce alcuni settori economici e alcune persone mentre ne risparmia altri e altre, creando nuove disuguaglianze che si sommano a quelle già esistenti. A Roma ottomila famiglie in più, rispetto all'anno scorso, sono state costrette a chiedere pacchi di viveri a organizzazioni come la Caritas e la Coldiretti. E sono aumentati del 30 per cento i pranzi e le cene offerti alle mense diocesane. Il che significa che trecento persone in più, ogni giorno, devono mettersi in coda per ricevere il conforto di un pasto caldo e di un sorriso degli occhi sopra la mascherina. Tra gli assistiti dell'ente diocesano, scriveva l'altro giorno Ester Palma, per la prima volta si sono messi in coda anche i piccoli commercianti e i lavoratori autonomi, economicamente stremati dal prolungarsi della pandemia.

Nei momenti bui come questo, che l'arrivo dei primi vaccini ci fa sperare prelude a un'alba non troppo lontana, si accendono alcune luci.

continua a pagina 3

Siamo (pericolosamente) vicini alla soglia di saturazione dei posti di Terapia intensiva, uno degli indicatori designati dall'Istituto Superiore di Sanità per valutare il «colore dell'emergenza» delle regioni: nel Lazio è al 32%. «Le degenze sono molto lunghe, la Capitale per ora regge ma è vicina al limite», dice Massimo

Antonelli, direttore dell'Unità di Anestesia del Policlinico Gemelli, nonché componente del Comitato Tecnico Scientifico che analizza la situazione nel complesso. A partire dai numeri: sono 318 i pazienti ospitati nelle rianimazioni regionali su una capienza di 901 posti, mentre nei reparti di degenza ordinari

3.056 occupati su 5mila attivati. Con i positivi che sono in crescita e l'influenza stagionale che sta arrivando. Ieri, nel Lazio, si sono registrati 2.866 nuovi casi, 1.305 solo a Roma. E c'è stato un netto aumento dei decessi per Covid: 80.

alle pagine 2 e 3

V. Costantini e Spadaccino

La giornata

IL RILANCIO

Fiera, il futuro
nel progetto
per il «Dome»

Il futuro della Fiera di Roma si chiama «Dome», struttura «tecnologica e innovativa», la definisce l'amministratore unico Pietro Piccinetti. Ospiterà congressi, concerti ed eventi sportivi. Sarà realizzata con i fondi del Recovery Fund.

a pagina 5 **Garrone**

ELEZIONI 2021: IL CANDIDATO

Oggi vertice
tra Salvini,
Meloni e Tajani

Un sondaggio tra gli iscritti a Fdi su Bertolaso. Poi, forse oggi, il vertice Salvini-Meloni-Tajani per esaminare i possibili candidati del centrodestra al Campidoglio: tra loro Guido Bertolaso, Fabio Rampelli e Chiara Colosimo.

a pagina 5 **Arzilli**

TORPIGNATTARA

Palazzo a fuoco
Inquilini salvati
con le autoscale

Scene drammatiche ieri verso le 16 in un palazzo in via Casilina (Torpignattara) dove i vigili del fuoco sono intervenuti con le autoscale per salvare alcuni condomini rimasti bloccati nei loro appartamenti da un incendio. Tanta paura, ma per fortuna nessun ferito.

a pagina 7 **Frignani**

Protesta a Montecitorio «Non veniamo messi nelle condizioni di aiutarli»



Camera dei deputati La protesta di ieri pomeriggio degli psicologi davanti a Montecitorio per sensibilizzare il Parlamento (foto Benvegnù)

Gli psicologi: «Cittadini angosciati e depressi»

di **Manuela Pelati**

Sono stati centinaia ieri gli psicologi che hanno protestato in piazza Montecitorio. «Ci sentiamo impotenti — ha spiegato David Lazzari presidente dell'Ordine nazionale — perché non vengono messi nelle condizioni di poter aiutare una popolazione che sta passando dal disagio a situazioni di angoscia e depressione».

continua a pagina 3

Anche Milinkovic-Savic è positivo

Simone Inzaghi dovrà inventare una nuova Lazio per l'anticipo di sabato a Crotona

Non c'è pace per la Lazio. Dal ritiro della Serbia è arrivata la notizia di Sergej Milinkovic-Savic positivo al Covid-19. Inzaghi, in vista dell'anticipo di sabato contro il Crotona, dovrà sicuramente fare a meno anche di Strakosha e Luiz Felipe. Poche speranze di recuperare Immobile, sempre alle prese con i tamponi «balerini». Inzaghi spera di utilizzare Luis Alberto, ma Lotito vorrebbe punirlo con la panchina per le dichiarazioni sugli stipendi in ritardo.

a pagina 11 **Agresti**



Out Sergej Milinkovic-Savic

LA SCELTA DI FRIEDKIN

Tiago Pinto
ds giallorosso

Il casting è finito: la Roma ha scelto il suo responsabile dell'area tecnica. Sarà il portoghese Tiago Pinto, 36 anni, che lascerà il Benfica e inizierà a lavorare il 1 gennaio 2021. Connazionale di Paulo Fonseca: sarà una Roma alla portoghese.

a pagina 10 **Valdiserri**



«Ho una notizia bella e una brutta, da quale vuoi cominciare?».
Il nome di mio figlio: il commovente debutto letterario di Federica Afflitto.

Dal 25 novembre
nelle migliori librerie
www.edizioniensemble.it

Scoppa gioielleria
Gioielleria Orologeria Argenteria

SCONTI FINO AL 70%

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Orari
Martedì - Venerdì 10 - 13 / 16.30 - 19.30
Lunedì e Sabato chiuso
Via Merulana 32-Roma
Tel 06 44 66 912 - 06 44700896
www.gioielleria-scoppa.it



Impegnati
Medici e infermieri al lavoro nel reparto Covid dell'ospedale militare del Celio e, qui accanto, bombole per l'ossigeno destinate al San Filippo Neri

to soccorso. Per questo vaccinarsi è vitale, come seguire le misure di contenimento che ci hanno aiutato nella prima ondata.

La crescita dei ricoveri può far diventare il Lazio zona rossa?

«È solo uno dei 21 indicatori: se saturiamo tutti i posti letto, può diventare un dato fondamentale ma ne servono altri per una valutazione più ampia. L'indice Rt, ad esempio è basso, seppure sopra 1, ma se non scende sotto questo valore continuiamo ad avere casi. E l'obiettivo a cui dobbiamo mirare è ridurli».

Valeria Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE NELLA REGIONE

LAZIO casi totali
92.085

LAZIO casi nuovi
2.866* +3,21% ↑**

LAZIO morti totali
1.819

80* +4,39% ↑**

ITALIA casi totali
1.272.352

ITALIA casi nuovi
34.283* +2,76% ↑**

ITALIA morti totali
47.217

753* +1,62% ↑**

*ieri **rispetto all'altro ieri
Fonte: Protezione Civile

I controlli

● Sono state inviate, ieri, via Pec le credenziali alle farmacie per l'esecuzione dei tamponi rapidi. Entro oggi le strutture registrate «saranno operative». Ed è un bene perché la zona gialla comincia a non essere più così scontata per il Lazio: «Pesano le azioni dei singoli», ricorda ancora una volta l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Resta al 50% la percentuale delle camere occupate negli «hotel Covid»

I dati

Ieri era andata male, oggi è andata peggio: sono 80 le persone morte nelle ultime 24 ore nel Lazio (ieri erano 59, sono aumentate di 21 unità). Sono 10 in più le persone in terapia intensiva. Resta stabile il rapporto tra positivi e tamponi eseguiti: su quasi 27mila tamponi, (1.811 più di ieri), si sono registrati 2866 positivi, ovvero 328 casi in più. «Stabile il rapporto tra positivi e i tamponi, calano i ricoveri (-10) e salgono le terapie intensive», spiega l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Scenario di trasmissione del virus stabile. La zona gialla non è scontata: dipende dal rigore nei comportamenti.

Consiglio di Stato

La Regione ha depositato ieri il ricorso in Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar, nella quale è stato sancito che i medici di famiglia non sono tenuti a visitare i pazienti Covid. Il tribunale regionale aveva accolto un ricorso, presentato dal sindacato dei medici Smi, che sosteneva come la Regione, con una serie di provvedimenti, avrebbe investito i medici di medicina ge-

È picco di decessi: 80 In città 1.305 nuovi casi

Medici di famiglia, la Regione ricorre contro la sentenza del Tar



Piazzale Clodio
Il drive-in per i tamponi dell'Ordine degli avvocati al Palazzo di Giustizia (foto Imagoeconomica)

nerale di una funzione di assistenza domiciliare ai pazienti Covid impropria che per legge dovrebbe spettare ad altri medici.

Hotel Covid

Sono 800 le camere totali della rete degli alberghi assistiti (Covid Hotel) e di queste 418 camere sono occupate (poco sopra al 50%). «Sono camere destinate ad accogliere pazienti infetti che devono con-

cludere il loro percorso di ricovero ospedaliero e che non hanno la possibilità di rimanere isolati presso il proprio domicilio», spiega ancora l'assessore Alessio D'Amato, dopo la consueta videoconferenza insieme alla task force regionale e ai rappresentanti di Asl ed ospedali.

La distribuzione

Per quanto riguarda il totale dei nuovi casi registrati ieri

sono circa 1.305 i positivi nella Capitale. Nelle altre province, invece, si registrano 754 casi e 16 decessi solo nelle ultime 24 ore. In particolare nella Asl di Frosinone si contano 343 nuovi casi, nella Asl di Latina 244, mentre in quella di Viterbo 88 nuovi casi e 79 a Rieti.

Giovani medici

Si è chiuso il bando del Policlinico Umberto I rivolto a giovani medici abilitati e agli specialisti 896 le candidature pervenute: 475 gli abilitati, 421 gli specialisti.

Farmacie

Ieri sono state inviate via Pec le credenziali a tutte le farmacie per l'esecuzione dei test antigenici rapidi e i test sierologici. «Tutte dovrebbero aver ricevuto il link per la registrazione dei flussi e un breve manuale operativo», così ha comunicato l'Unità di crisi regionale spiegando che «la registrazione dei flussi è un elemento indispensabile per le notifiche e il monitoraggio alle Asl. Entro oggi le farmacie saranno operative».

Maria Rosaria Spadaccino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

Il buio e le luci delle spese sospese

di **Edoardo Segantini**

SEGUE DALLA PRIMA

Sono le luci accese da organizzazioni come le parrocchie della Capitale, che organizzano assistenza di ottima qualità come le «spese sospese» nei supermercati: cibi e detersivi lasciati pagati per chi ha bisogno, come a Napoli si fa da sempre con il caffè, e ora anche con i tamponi. O come la Coldiretti e la sua iniziativa «Campagna Amica», con cui si distribuiscono gratuitamente ai più bisognosi buoni prodotti alimentari a chilometro zero.

Le chiamiamo luci perché nei momenti più bui servono, oltre al cuore (che in Italia di solito non manca) anche la testa, cioè la (meno diffusa) capacità organizzativa di far arrivare gli aiuti a coloro che ne hanno davvero bisogno. Tra questi, oltre ai poveri di sempre, sui quali il nostro sguardo a volte neppure si sofferma, sono sempre più numerose le persone che usiamo chiamare «normali».

Ma ecco: tra le varie, dure lezioni che la pandemia ci ha impartito (sia in presenza che a distanza), c'è anche questa, stiamo imparando a ridefinire il nostro concetto di normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli psicologi: «Zero aiuti ai fragili»

Sit-in a Montecitorio, Lazzari: «Tante proposte inascoltate»

SEGUE DALLA PRIMA

«Dopo 9 mesi di emergenza per la salute psicologica non è stato fatto nulla — evidenziano Lazzari e la vicepresidente, Laura Parolin — tanta parole ma fatti zero. Noi abbiamo avanzato tante proposte, concrete e fattibili, ma nessuno ci ha ascoltato». Lo striscione in piazza mostrava lo slogan «Dare voce alla salute psicologica».

Gli esperti ieri hanno lamentato, come già fatto nella precedente manifestazione di ottobre, la mancanza di programmi di prevenzione nel settore pubblico. «I supporti

psicologici sono così limitati a pochi — hanno protestato alcuni — ed escludono tutte quelle persone che non si possono permettere di pagare parcelle da 80-90 euro a seduta, rimanendo esclusi dalle cure».

Il presidente sottolinea le difficoltà degli psicologi anche perché «non possiamo fare prevenzione, non possiamo attivare programmi per lo sviluppo delle risorse adattive e della resilienza, non possiamo attivare interventi mirati di sostegno, neanche agli operatori sanitari, ai sopravvissuti dalle Terapie intensive, alle decine di migliaia di malati a casa, che hanno spesso

Sostegno

Gli specialisti spiegano come il mancato supporto sia alla base di altre malattie

più problemi psicologici che sintomi Covid». Un aiuto così manca «a bambini, ragazzi e adulti fragili — continua Lazzari —. Perché tutto questo richiede politiche ed iniziative pubbliche, dello Stato e delle Regioni». E precisa: «Il nostro è il paese che non sa prevenire o intervenire tempestivamente per impedire che i problemi si aggravino. Esistono strategie collettive e tempestive in grado di dare risposte efficaci ad ampie fasce della popolazione. Il passaggio dal disagio al dolore psicologico non è ineluttabile, né ingestibile: si può e si deve impedire».

Manuela Pelati

© RIPRODUZIONE RISERVATA